

**LEGA PRO.** Nei recuperi infrasettimanali le due formazioni bresciane hanno tenuto benissimo il campo ma sono tornate a casa senza punti e con tanto rammarico

# Feralpi Salò e Lumezzane, i viaggi delle beffe



Simone Guerra in azione nella sfida della Feralpi Salò contro la Reggiana: uno stop duro da digerire

A Reggio Emilia grande prestazione ma ancora ko Asta: «Abbiamo l'obbligo di tornare a fare punti»  
Ora nuova trasferta: domenica sul campo di Teramo

**Sergio Zanca**

La Feralpi Salò corre sul campo ma resta ferma in classifica. Nonostante la grande prestazione offerta al Mapei Stadium, mercoledì sera è uscita sconfitta dal confronto con la Reggiana, e adesso il distacco dalle prime si allunga ancora di più. A una giornata dalla conclusione del girone di andata il Venezia guida con 38 punti, davanti a Pordenone (37), Reggiana (36), Padova (32) e Gubbio (31).

Tutte queste squadre hanno battuto i gardesani, a dimostrazione della loro compattezza. Seguono Parma, Sambenedettese (30) e Bassano (28). Feralpi Salò e AlbinoLeffe, appaiate con 25, sono le ultime ad avere diritto (al momento) di partecipare ai play off.

**DOPO AVERE** conquistato la bellezza di 16 punti nelle 8 giornate iniziali, i gardesani si sono letteralmente impanzanati, avendone racimolati appena 9 nelle successive 10. L'imbarazzante frenata testimonia il calo di rendimento in termine di risultati, se non a livello di prestazioni, che invece sono quasi sempre state all'altezza.



Antonio Asta (Feralpi Salò)

Con la Reggiana Staiti ha colpito l'incrocio dei pali con una bordata dai 25 metri, Gerardi ha impegnato severamente il portiere Perilli, e Guerra sciupato una limpida occasione da distanza ravvicinata. Ma è bastata una sgroppata di Calvano sulla fascia per consentire al talentuoso Cesarini di sbloccare il punteggio con una deviazione da pochi passi, e spostare l'ago della bilancia a favore degli emiliani.

«Sono deluso e amareggiato - dice l'allenatore Antonino Asta-». Ai ragazzi posso rimproverare solo il fatto di

non essere riusciti a trasformare nemmeno una delle occasioni costruite. Pur essendo stati nettamente superiori, non abbiamo trovato la quadratura del cerchio. Bisogna diventare più concreti e incisivi. Anch'io mi ritengo responsabile di quanto accade. Occorre lavorare soprattutto per migliorare gli scambi negli ultimi 20 metri».

**«E' UN PERIODO** in cui gira tutto storto - aggiunge il direttore sportivo Eugenio Olli-. Noi riteniamo che l'organico sia di valore. L'allenatore dovrà comunque trovare soluzioni appropriate». «Sapevamo che le 5/6 squadre in testa sono più forti di noi - aggiunge Asta -. Abbiamo comunque l'obbligo di rimetterci in sesto, e di muovere la classifica». Domenica la Feralpi Salò concluderà il girone di andata a Teramo. Giovedì 22 cena di Natale nell'Antica cascina San Zago. Venerdì prima di ritorno, in casa, col Santarcangelo di Michele Marcolini, alle 18.30. Il 2016 si concluderà a Modena il 30, alla stessa ora. Poi il lungo stop. Ripresa: domenica 22 gennaio col Sudtirolo (18.30). In mezzo il lavoro sul mercato. •

## Qui Feralpi Salò

### RANELLUCCI IN GRUPPO

E' tornata a lavorare nel pomeriggio di ieri la Feralpi Salò. Sul campo di Nuvolento ha svolto un lavoro defaticante per smaltire le tossine della partita di Reggio Emilia. Nel gruppo c'era pure il difensore Ranellucci, che non aveva partecipato alla trasferta di mercoledì, poiché colpito da un attacco di gastroenterite. Stamattina alle 10 ultima seduta di allenamento al nord. Al termine il tecnico Antonino Asta valuterà le condizioni generali, e diramerà l'elenco dei convocati. Mancherà l'attaccante Gerardi, squalificato. Dopo il pranzo la truppa salirà sul pullman, diretta a Teramo. La località abruzzese non verrà però raggiunta con un viaggio unico. Stasera infatti è previsto il pernottamento in un albergo di Fano. Domani rifinitura, e poi il trasferimento a Teramo.

## Qui Lumezzane

### SETTORE GIOVANILE C'E' MAURO BERTONI

La novità di settimana arriva dalla società e non dalla squadra. Ieri il Lumezzane ha annunciato l'arrivo di un nuovo responsabile tecnico del settore giovanile: «Nell'ottica di un progressivo rafforzamento del vivaio, il Lumezzane ha inserito una nuova figura nell'organigramma della propria struttura - si legge in una nota del club -. Entra a far parte della famiglia rossoblù Mauro Bertoni: è il nuovo responsabile tecnico del settore giovanile». Più che una new entry è un gradito ritorno. Bertoni, classe 1969, più di 800 partite da professionista, è stato difensore rossoblù dal 1993 al 1996 nei primi tre campionati professionistici giocati dal Lume. Da ieri ha la responsabilità tecnica del vivaio.



Simone Russini in azione contro la Maceratese: per il Lumezzane sconfitta immeritata

A Macerata ko condizionato dalle decisioni arbitrali De Paola: «Può capitare, ma la fiducia resta alta»  
Adesso c'è il Padova per dare un ulteriore segnale

**Alberto Armanini**

Per una volta non è il Lumezzane ad essersi inceppato. A Macerata il cortocircuito è stato esterno alla squadra e l'ha fatta sbandare dai binari salvezza che ad inizio settimana aveva iniziato a percorrere con l'alta velocità. La partita con i marchigiani ha messo in campo l'unica variabile che ancora non aveva colpito i rossoblù durante la stagione: l'errore arbitrale. Per due volte il direttore di gara si è trovato ad annullare un gol valido a Barbuti. Nel primo tempo, al quarto d'ora esatto, l'episodio più contestato: punizione di Genevier, cross di Bonomo e colpo di testa del centravanti rossoblù, che scatta in linea con la difesa e deposita. Per l'arbitro è gol, per l'assistente e i giocatori della Maceratese no. Le proteste convincono poi anche il direttore di gara, che su segnalazione del collega con la bandierina annulla. Il secondo centro, a 3 minuti dal novantesimo, è un altro colpo di testa di Barbuti che s'infila tra palo e portiere con la difesa a guardare. In questo caso la segnalazione del guardalinee è tempestiva, ma errata: il numero nove rossoblù si



Luciano De Paola (Lumezzane)

muove sulla linea dei difensori e deposita in modo regolare. Se quelle due reti fossero state convalidate, anche il rigore sbagliato (sempre da Barbuti) sarebbe passato in secondo piano. E oggi si starebbe celebrando l'impresa di una squadra rinata in una sola settimana.

**DE PAOLA** ha catalogato l'accaduto come «giornata infelice della terna arbitrale, di quelle che possono capitare», ma il danno resta. Il Lume ha perso la chance di agguantare l'undicesima posizione e di allungare a + 7 sul-

la zona play-out. Anche se il guizzo non è riuscito, resta però un dato inconfutabile. Ancora una volta la squadra rossoblù ha dimostrato di avere qualità ed è riuscita a mettere in ginocchio una diretta concorrente per la salvezza. E' la dimostrazione che il gran lavoro di Vincenzo Greco in estate sta portando i suoi frutti e che il cambio in panchina - dopo un buon inizio di campionato - non ha scombussolato la squadra ma le ha dato stimoli positivi. Domani il calendario aiuterà a dimenticare la sconfitta di Macerata: «Arriva il Padova e dobbiamo prenderci i tre punti per chiudere bene il girone d'andata - è l'auspicio di De Paola -. La squadra ha dimostrato ancora una volta di avere carattere e valori. Non ci sono rimproveri da fare ai ragazzi e va sottolineata la grande applicazione che mettono negli allenamenti. La fiducia è alta, possiamo completare bene questo ciclo». Prima della sosta il Lume dovrà vedersela con il Padova (quarto a quota 32) e con il Teramo, la squadra che attualmente chiude la zona play-out a 17 punti. Dai quattro ai sei punti sarà tutto giudicato buono per il futuro. •